



COMUNE DI CINISI

Città Metropolitana di Palermo

**AMPLIAMENTO CON SOPRAELEVAZIONE DELL'ASILO NIDO GIOVANNI PAOLO II SITO
IN CONTRADA CICIRITTO, RICADENTE SULLA PARTICELLA 1548 DEL FOGLIO DI MAPPA
N. 16, DEL N.C.E.U. - VIA LUIGI EINAUDI SNC - COMUNE DI CINISI - 90045**



DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(ai sensi dell'art. 3 dell'all. I.7 del D.lgs. 36/2023)

Sommario

Premessa.....	3
Stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;.....	4
Obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento.....	6
Requisiti tecnici.....	6
Fattibilità dell'intervento.....	7
Fasi e livelli di progettazione.....	7
Regime vincolistico.....	8
Elaborati grafici e descrittivi da redigere.....	9
Disponibilità delle aree.....	11
Normativa di riferimento.....	11
Limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera.....	12
Indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento.....	14
Procedura di scelta del contraente e criterio di aggiudicazione.....	15
Tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento.....	15

Premessa

Scopo del presente Documento di Indirizzo alla progettazione è quello di indirizzare la realizzazione dei lavori di Ampliamento con sopraelevazione dell’Asilo Nido Giovanni Paolo II, sito in contrada Ciciritto, ricadente sulla particella 1548 del foglio di mappa n. 16, del N.C.E.U. - via luigi Einaudi snc Comune di Cinisi.

Considerato che

il Comune di Cinisi è beneficiario di un finanziamento a vale sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia;

il Target da raggiungere assegnato è di 36 posti di nuova realizzazione;

il limite massimi di finanziamento è pari da euro 864.000,00;

l’area su cui deve essere realizzato il nuovo asilo è di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell’ente locale, urbanisticamente consona all’edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all’edificazione.

Il bene non è sottoposto a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e paesaggio D.lgs. 42/2004

il progetto dovrà soddisfare tutti i criteri di tutela ambientale, prestazione energetica previsti dalla normativa vigente e nelle linee guida operative per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (c.d. DNSH).

Dovranno essere escluse tutte le seguenti attività, come riportato nelle circolari del Ministero dell’economia e delle finanze 13 ottobre 2022, n. 33 e 14 maggio 2024, n. 22:

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle;
- attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all’ambiente

La progettazione dovrà essere esecutiva nel rispetto della normativa vigente.

Stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;

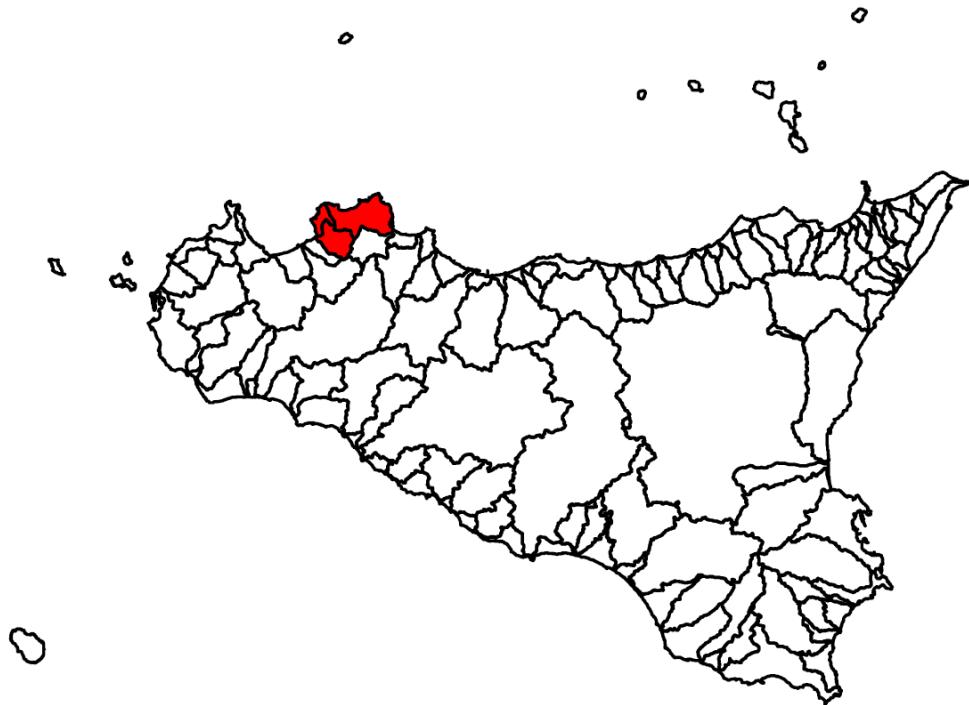
Asilo Nido Giovanni Paolo II, sito in contrada Ciciritto, ricadente sulla particella 1548 del foglio di mappa n. 16, del N.C.E.U. - via luigi Einaudi snc Comune di Cinisi 90045

L'area di intervento è ubicata all'interno della tavoletta dell'I.G.M. (scala 1:25.000): Carini foglio 249 III N.E. e nella sezione della Carta Tecnica Regionale C.T.R. n° 594020 in scala 1:10.000

Aspetti sismici

Con l'entrata in vigore dell'OPCM 3274 del 2003 nell'ambito della classificazione dell'intero territorio nazionale il Comune di Cinisi è stato classificato come Zona 2 cioè, "zona a media sismicità", con ag (accelerazione orizzontale massima al suolo) compresa tra 0,15g e 0,25g. Il dimensionamento strutturale di eventuali opere d'arte dovrà essere effettuato in coerenza con tale dato di pericolosità sismica.

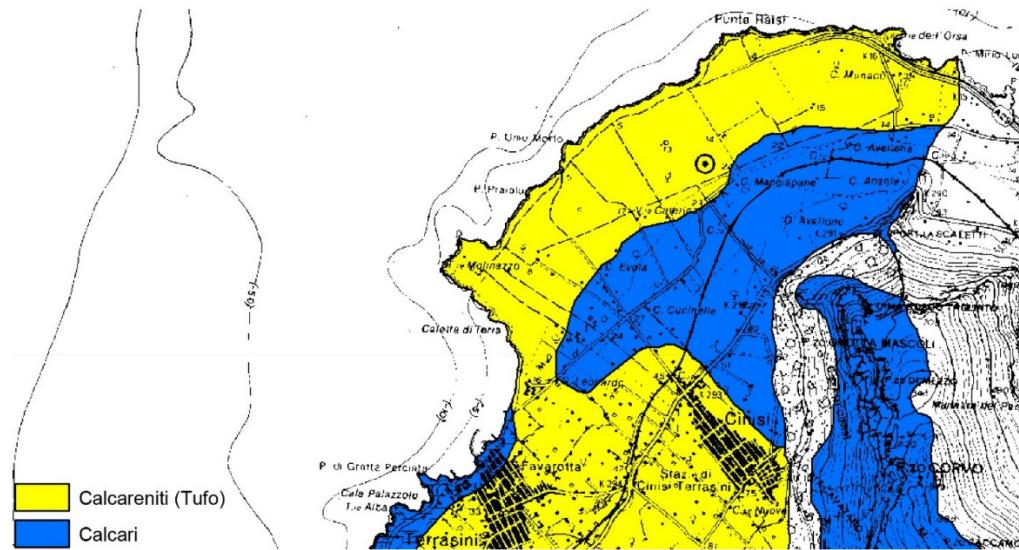
Aspetti geologici e geomorfologici



Il Comune di Cinisi ricade all'interno nell'Area territoriale tra il Bacino del F. Oreto e Punta Raisi (Bacino idrografico 040), nell'Area territoriale tra Punta Raisi e il Bacino del F. Nocella (Bacino idrografico 041) e per una piccola parte nel Bacino del F. Nocella (Bacino idrografico 042).

Il territorio è prevalentemente costituito da Calcari Loferitici e Stromatolitici appartenenti ai calcari non particellari biocostruiti, finemente laminate e dovute all'attività di microrganismi bentonici

photosintetici, specialmente cianobatteri (le cosiddette alghe azzurre) connotati da una morfologia variabile, e calcareniti.



L'area è rappresentata da un pendio leggermente acclive di natura carcarenitica, sormontato da uno strato di terre residuali di colore rosso. L'analisi delle strutture rilevate nell'area in esame consente di distinguere fasi tettoniche che interessano i depositi dei vari strati.

La zona in studio nel complesso non sembra interessata da sistemi di faglie, visto che dal rilievo di superficie si evidenzia una situazione di tranquillità tettonica. Le unità stratigrafico-strutturali presenti sono rappresentati dai terreni calcarenitici poggianti a loro volta sulle argille sovraccollimate.

Caratterizzazione climatica

Il Comune di Cinisi (38°9'25"92 N, 13°6'29"52 E) si colloca su una collina litoranea che ha un'altezza massima di 975 m slm. Si estende per una superficie complessiva di 33,16 kmq e appartiene alla zona climatica B con gradi giorno pari a 785. Ciò implica una restrizione relativa all'utilizzo degli impianti termici il cui limite massimo consentito è di 8 ore giornaliere dal 1 dicembre al 31 marzo.

In definitiva, i caratteri termo-pluviometrici rilevati delineano un clima di tipo temperato-mediterraneo, caratterizzato da precipitazioni concentrate nel periodo autunnale - invernale e quasi assenti in quello estivo.

Gli elementi climatici esaminati influiscono direttamente sul regime delle acque sotterranee e, essendo le piogge concentrate in pochi mesi (essenzialmente nel periodo Ottobre-Febbraio),

assumono particolare interesse i fenomeni di ruscellamento superficiale, di infiltrazione e di evaporazione.

L'evaporazione è sempre modesta nei mesi freddi e nelle zone di affioramento dei termini litoidi di natura calcareo-dolomitica lo è anche nei mesi caldi, a causa dell'elevata permeabilità di tali litotipi (per fessurazione e/o per porosità nella coltre d'alterazione) che favorisce l'infiltrazione delle acque ruscellanti. Inoltre, il ruscellamento superficiale risulta moderato anche a causa della morfologia dell'area in esame la quale mostra rilievi a pendenza generalmente bassa o moderata; esso, pertanto, diviene preponderante soltanto nelle zone in cui affiorano i terreni impermeabili e qualora si verifichino forti rovesci della durata di poche ore. Si evince, dunque, che la ricarica degli acquiferi dell'area in esame avviene sostanzialmente nel periodo piovoso suddetto (Ottobre-Febbraio) e che, pur non mancando saltuari eventi piovosi negli altri mesi dell'anno, durante l'estate, si verificano condizioni di deficit di umidità negli strati più superficiali del terreno per la mancanza di risalienza di acqua per capillarità.

Obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento

L'obiettivo dell'intervento è il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dell'asilo nido Giovanni Paolo II.

La nuova costruzione dovrà rispettare le disposizioni sui nuovi *standards* strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia - Regione Siciliana Decreto Presidenziale 16 maggio 2013; considerando che i nidi e i micro nidi debbono essere caratterizzati da una particolare flessibilità organizzativa per assicurare l'effettiva possibilità di conciliazione tra le esigenze professionali e quelle familiari dei genitori lavoratori, nel rispetto del diritto dei bambini ai sensi della normativa vigente all'educazione, formazione e benessere psico-fisico;

Si intende aumentare la capacità di accoglienza pari a nuovi 36 posti attraverso un ampliamento della struttura esistente con una nuova costruzione in aderenza e giuntata, costituita da due elevazioni; in un'ottica di riqualificazione dell'offerta formativa e implementazione dei servizi per la prima infanzia.

Requisiti tecnici

Dovranno essere rispettati i requisiti tecnici per le nuove costruzioni dettagliati nel nuovo Decreto Requisiti Minimi (DM Requisiti Minimi) e successivi aggiornamenti, che riguardano principalmente l'efficienza energetica, con prescrizioni su trasmittanza termica, integrazione di fonti

rinnovabili e la predisposizione per smart building e ricarica di veicoli elettrici. Le nuove costruzioni devono essere realizzate a emissioni zero e rispettare requisiti minimi di prestazione energetica e impiantistica, inclusa l'integrazione di energie rinnovabili e la gestione dei ponti termici.

Dovranno essere rispettati i Criteri minimi Ambientali di riferimento vigenti - Decreto correttivo 5 agosto 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»". Testo coordinato dei CAM Edilizia a cura degli uffici del Ministero.

Dovranno essere rispettati i principi DNSH (Do No Significant Harm).

Fattibilità dell'intervento

L'intervento in oggetto risulta fattibile previa richiesta di parere, sul progetto secondo i livelli di cui agli all'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023, agli Enti di competenza che potranno formulare prescrizioni tecniche o meno sulle modalità di realizzazione dei lavori nonché sulla loro effettiva realizzabilità.

Fasi e livelli di progettazione

Le attività oggetto di affidamento sono articolate nelle successive fasi:

a) Indagini propedeutiche:

1. Rilievo topografico piano/altimetrico di dettaglio;
2. Indagini con l'impiego di strumentazione georadar per interferenze e attività propedeutiche alla valutazione del rischio di rinvenimento di eventuali ordigni bellici e alla valutazione di eventuali presenze di valore archeologico;
3. Indagini geognostiche e geotecniche;
4. Indagini e caratterizzazione delle terre e rocce da scavo;

La progettazione in materia di lavori pubblici, si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica ed il progetto esecutivo.

Essa dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;

- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
- il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice;
- l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.

Regime vincolistico

L'area ricade all'interno dei Bacini Idrografici 040, 041 e 042 ed interessata da Pericolosità e rischio P4/R4 geomorfologici mappati nel Piano Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, aggiornato per gli aspetti geomorfologici con D.S.G. - Decreto del Segretario Generale n. 384 del 01/06/2023.

Nonostante gli elevati livelli di rischio e pericolosità, tuttavia, la struttura oggetto dell'intervento progettuale di cui al presente DIP possiede dei punti di forza: si trova ad quota più bassa rispetto al vicino oratorio parrocchiale e, contestualmente, gode della protezione dell'autostrada che si trova a monte, che costituisce barriera naturale nel caso di una eventuale caduta massi da costone.

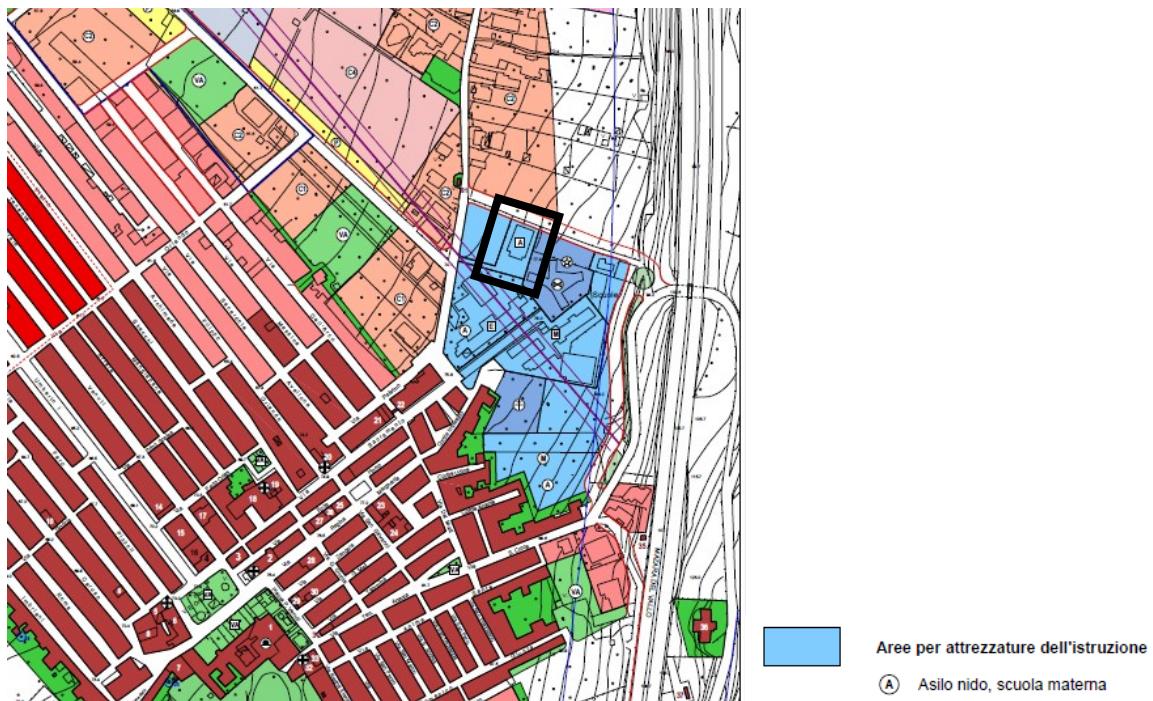


Figura 1: Stralcio P.A.I.

Elaborati grafici e descrittivi da redigere

Il progetto esecutivo determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredata di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

Il progetto esecutivo è redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

Il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, è composto dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) redazione e aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;

p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Non sono richiesti, perché non applicabili i modelli informativi e relativa relazione specialistica sulla modellazione informativa, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice, e il capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice.

Disponibilità delle aree

L'area su cui deve essere realizzato il nuovo asilo è di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione.

Normativa di riferimento

La progettazione e realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto di tutte le leggi, regole e norme applicabili vigenti, fra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

Lavori Pubblici:

D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm. ii.

“Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti” approvate dall'ANAC;

D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;

Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12 come modificata dalla L.R. 12 ottobre 2023, n.12 ed in ultimo dall'art.122 della L.R. 3/2024;

Sicurezza sul lavoro

D.Lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell'art. 1 L. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” ss.mm.ii.

Costruzioni e opere in genere

D.P.R. n. 380/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

D.Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.ii.;

D.P.C.M. 12/12/2005 “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’art. 146 comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm. ii;

Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.P.G.R. 82/2006 e con D.G.R. 36/7 del 05/09/2006, nel testo vigente;

D.lgs. 42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei Beni culturali e del paesaggio”

D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

D.M. 17/01/2018: “Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»”;

Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici recante “Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;

D.M. 11/03/1988: “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l’esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”.

Limiti economici da rispettare e l’eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell’opera

Il costo complessivo dei lavori è determinato dal costo delle opere per i lavori di che trattasi, stimati sulla base del “Nuovo Prezzario Generale per le Opere Pubbliche della Regione Sicilia – Anno 2024”, mantenuto in vigore sino al 31/12/2025.

L’importo complessivo di massima stimato in questa fase è di € 864.000,00 di cui € 499.000,00 per lavori comprensivo di oneri della sicurezza ed € 365.000,00 per somme a disposizione dell’Amministrazione.

Lo stesso sarà oggetto di definizione e rimodulazione in sede di redazione di PFTE/Progetto esecutivo.

Il Quadro economico si presenta, nel dettaglio, come a seguire:

QUADRO ECONOMICO (art.5 dell'All. I.7 al D.Lgs 36/2023) relativo ai SOPRAELEVAZIONE/AMPLIAMENTO ASILO NIDO IN VIA LUIGI EINAUDI					
Cat.Lav. All.II.12 al D.lgs 36/2023	ID. Op. D.M. 17/6/16	Categorie di lavoro	Importo delle varie categorie di lavoro e totali	Importi dei lavori con sicurezza	IMPORTI COMPLESSIVI E PERCENTUALI
OG.1	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata	195.000,00	198.581,63	39,80%
	E.08	Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base, Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado	145.000,00	147.663,27	29,59%
OS.03	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti s	50.000,00	50.918,37	10,20%
OS.28	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi	50.000,00	50.918,37	10,20%
OS.30	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza	50.000,00	50.918,37	10,20%
		Totale parziale	490.000,00		100,00%
		Sicurezza	9.000,00		
		SOMMANO	499.000,00		499.000,00
A	TOTALE LAVORI a B.A. compr. Sic.			499.000,00	
A.1	Oneri di sicurezza già inclusi nei lavori			9.000,00	
A.2	Importo dei lavori soggetto a ribasso			490.000,00	
A.3	Incidenza della manodopera		64.870,00		
B		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1		Spese tecniche relative al progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)		12.113,50	
	B.1.a	Prog. di fatt. tecnica ed economica	9.547,21		
	B.1.b	Oneri previdenziali (4%)	381,89		
	B.1.c	Sommano	9.929,10		
	B.1.d	Iva (22%)	2.184,40		
B.2		Spese tecniche relative alla progettaz esecut e Coord della Sicurezza in fase di prog. compreso CNPAIA ed IVA		41.258,55	
	B.2.a	Progettazione esecutiva	25.173,76		
	B.2.b	Coord. della sicurezza in fase di progettazione	7.344,01		
	B.2.c	Sommano primo parziale	32.517,77		
	B.2.d	Oneri previdenziali (4%)	1.300,71		
	B.2.e	Sommano	33.818,48		
	B.2.f	Iva (22%)	7.440,07		

B.3	Spese tecniche per Geologo compreso EPAP ed IVA	9.581,81	
B.3.a	Relazione Geologica	7.551,86	
	Direttore Operativo Geologo		
	Sommano primo parziale	7.551,86	
	Oneri previdenziali (4%)	302,07	
	Sommano secondo parziale	7.853,94	
	Iva (22%)	1.727,87	
B.4	Spese tecniche relative all'ufficio di direzione dei lavori, misura e contabilità, assist al collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione compr. CNPAIA ed IVA	61.221,51	
B.4.a	Ufficio di Direzione dei lavori	29.891,48	
	Coord. della sicurezza in fase di esecuzione	18.360,02	
	Archeologo etc.	0,00	
	Sommano primo parziale	48.251,50	
	Oneri previdenziali (4%)	1.930,06	
	Sommano secondo parziale	50.181,56	
	Iva (22%)	11.039,94	
B.5	Spese tecniche relative al collaudo statico e tecnico amministrativo compreso CNPAIA ed IVA	13.413,17	
B.5.a	collaudo statico	5.499,32	
	collaudo tec.-amministrativo, rev. tec. contabile e collaudo tec. funzionale impianti	5.072,22	
	Sommano primo parziale	10.571,54	
	Oneri previdenziali (4%)	422,86	
	Sommano secondo parziale	10.994,41	
	Iva (22%)	2.418,77	
B.6	Spese tecniche relative ai Supporti al RUP compreso CNPAIA ed IVA	13.045,31	
B.6.a	Supporti al RUP	10.281,61	
	Oneri previdenziali (4%)	411,26	
	Sommano	10.692,88	
	Iva (22%)	2.352,43	
B.7	IVA sui lavori 22%	109.780,00	
B.8	Incentivi per funz tecn (art.45 D.lgs 36/2023 comma 3)	3.193,60	
B.9	Incentivi per funz tecn (art.45 D.lgs 36/2023 comma 5)	1.996,00	
B.9	Imprevisti < 10% dei Lavori a B.A., in arrotondamento	47.146,55	
B.10	Spese di gara (pubblicità, commissioni e contr. ANAC)	1.000,00	
B.11	Indagini geognostiche e prove di laborat. (IVA inclusa)	4.250,00	
B.12	Prove di laboratorio sui materiali da costr (IVA inclusa)	5.000,00	
B.13	Prove di collaudo (IVA inclusa)	7.000,00	
B.14	Spese per conferim. materiali in discarica (IVA inclusa)	20.000,00	
B.15	Ripristini e spostamento/realizzazione servizi	15.000,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE €		365.000,00	365.000,00
TOTALE PROGETTO €			864.000,00

Indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'opera sarà articolata in due fasi procedurali.

La prima si riferisce all'espletamento delle prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 sopra richiamato.

La seconda si riferisce allo svolgimento della gara per l'esecuzione dei lavori che sarà effettuata sulla base del progetto esecutivo approvato dagli enti preposti, verificato e validato dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 70, comma 1 del Codice dei Contratti sopra citato.

Procedura di scelta del contraente e criterio di aggiudicazione

La procedura individuata per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento sarà quella definita dagli artt. 48, 49 e 50 del D.lgs. 36/2023. Secondo la stima allegata l'importo determinato per i lavori risulta inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 14 del D.lgs. 36/2023. Il criterio di scelta del contraente sarà quello del prezzo più basso con esclusione automatica.

Per l'espletamento delle procedure di gara, l'Ente si riserva di operare autonomamente ovvero qualora l'importo lavori, a valle della redazione del progetto esecutivo, dovesse superare un importo pari ad € 500.000,00 si valuterà il ricordo ad apposita Stazione Appaltante Qualificata.

Tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento

Il contratto relativo alla realizzazione dei lavori, da stipulare secondo una delle forme di cui all'art.18, comma 1, del codice, sarà stipulato “a misura”.

Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM)

Dovranno essere adottati tutti i criteri dettati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili. Qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi, così come sancito dall'art. 57, comma 2, del D.lgs. 36/2023 e del Decreto Direttoriale del MASE n. 15 del 31/03/2023.

Specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti

Del perseguitamento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere.

Indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento

Il costo totale dell'intervento, come previsto dal quadro economico allegato, comprensivo dai costi per la sicurezza derivanti dai rischi per interferenze, risulta pari ad € 864.000,00.

In applicazione delle disposizioni contenute nell'avviso e nella convenzione, i lavori dovranno essere conclusi e collaudati entro il 30 giugno 2026.

Prestazione da affidare

Le competenze tecniche relative al progetto di fattibilità tecnico economica, esecutiva e direzione dei lavori sono state calcolate ai sensi dell'allegato I.13 del D. Lgs. 36/2023 – Allegato 2.

Possibilità di utilizzo delle economie

Il ribasso d'asta potrà essere utilizzato solo ove consentito dalle norme vigenti, esclusivamente per situazioni imprevedibili in fase di progettazione e rilevate in fase di esecuzione dei lavori e solo a seguito di preventiva autorizzazione dell'Ente finanziatore dell'Opera.

Piano di sicurezza di cantiere

(nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni).

In questa fase non viene redatto il piano di sicurezza di cantiere per la cui redazione si rimanda al progetto di fattibilità tecnico economica/esecutivo che dovrà effettuare l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni.

Un'attenta valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è infatti condizione preliminare per le successive misure di prevenzione e protezione da adottare durante la fase di cantiere. Tale procedura consente una visione globale delle problematiche organizzative e di prevenzione allo scopo di:

- eliminare i rischi;
- ridurre quelli che non possono essere eliminati;
- affrontare, come concetto generale, i rischi alla fonte;
- prevedere le misure di prevenzione più confacenti dando la priorità a quelle collettive mediante la pianificazione, la scelta delle attrezzature, le modalità esecutive, le tecniche da adottare e l'informazione dei lavoratori;

Lo schema da utilizzare per redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento è il seguente:

- *Parte prima* – Prescrizioni e Principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC;
- *Parte seconda* – Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro;

Il PSC deve contenere altresì, tutte le indicazioni necessarie per la corretta redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC in esaustiva.

Nel quadro economico sopra riportato sono stati stimati i costi relativi alla sicurezza per tutta la durata dei lavori.

Forniture di materiali

(per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018).

Per i lavori di che trattasi sono previste forniture di materiali per la realizzazione delle opere ed i prodotti d'uso dell'impresa per la realizzazione dei lavori e dei dispositivi di sicurezza per i lavoratori e di protezione del cantiere, per i quali comunque il direttore dei lavori dovrà sempre vigilare sia con l'approvazione preventiva, delle varie schede tecniche dei materiali e/o attrezzature da fornire, sia sulla corretta fornitura e posa in opera degli stessi materiali e/o attrezzature in cantiere, nel rispetto delle norme di settore e delle certificazioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

Il Responsabile Unico del Progetto

Arch. Marcella Villa